

Dal 2015 il Teatro di Sardegna, stimolato dal prestigioso riconoscimento da parte del **MIBACT** quale unico Teatro di Rilevante Interesse Culturale (TRIC) della Sardegna per il Triennio 2015-2017, intraprende un nuovo percorso, caratterizzato da idee, progetti e collaborazioni: Questo rilancio si è collocato nel solco delle linee storiche del Teatro a partire dal forte radicamento territoriale, investendo nel dialogo con le culture internazionali.

Ne consegue un'attenzione costante ai temi che affondano nel nostro presente. Primo esempio di questo nuovo corso è stata, nel 2015, *Multitud*, performance curata dalla coreografa uruguaiana **Tamara Cubas** che ha coinvolto 60 persone, fra locali e richiedenti asilo, che per 10 giorni hanno lavorato sulle problematiche intrinseche all'individualità, l'interazione e il confronto con l'altro.

Nel 2016, all'interno del progetto "Human per MigrArti" finanziato dal MiBACT, il Teatro di Sardegna ha dato vita a un programma di attività artistiche rivolte ai migranti **all'interno del quale è nata la prima redazione di NOIS** - il tg dei migranti, in cui 4 migranti hanno collaborato con locali per la formazione di un tg multilingue, e si è svolto un corso di formazione per tecnici dedicato ai migranti, *Migranti e Mestieri*, che ha portato all'inserimento lavorativo di un assistente di palco protetto da protezione internazionale.

Numerose sono le attività che il Teatro di Sardegna svolge a seguito del progetto "Human" finanziato nel 2016 dal programma **MigrArti**: l'esperienza ha consentito di intessere un dialogo sempre più partecipato con le organizzazioni che si occupano di accoglienza e con le comunità straniere. Oltre alle tavole rotonde, agli incontri e alle attività laboratori ali. Il progetto Human ha visto anche il coinvolgimento di un gruppo di migranti e senza fissa dimora nella produzione dello spettacolo **Sonnai**, a seguito di un percorso di lavoro semestrale in collaborazione con la Caritas locale.

Nel 2017, in seguito ad alcune partenze, si è riformata la redazione del TG NOIS, in cui un gruppo di migranti, immigrati di

seconda generazione e locali hanno dato vita a una redazione giornalistica che cura l'approfondimento di temi relativi a cultura e società, con l'obiettivo di decostruire stereotipi sull'altro. Il percorso iniziato con MigrArti è proseguito anche nel 2017 con il progetto **C.Arte d'imbarco** in collaborazione con **Carovana SMI**, finanziato dal bando MigrArti, che ha coinvolto 20 rifugiati nella preparazione e messa in scena dello spettacolo omonimo, con le giornate NOIS - La Sardegna che accoglie il 30 giugno in occasione della Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato organizzate in collaborazione con la Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna e con numerose organizzazioni umanitarie e associazioni attive nell'accoglienza dei migranti. 4 richiedenti asilo e 4 mediatori culturali hanno anche partecipato allo spettacolo *Azioni*, del CIE Yan Duyvendak, in cui si è creata un'arena di confronto fra migranti e locali, con l'obiettivo di dare risposte ai bisogni quotidiani e alle sfide che l'interazione con il contesto locale comporta.

Una fruttuosa collaborazione è in corso con l'ong **CISP**, in partnership con la quale il Teatro di Sardegna partecipa a diversi progetti, in particolare relativi al contesto nigerino che hanno portato anche alla residenza artistica del coreografo e danzatore **Torodo**, il cui esito scenico ha visto la partecipazione di quasi un centinaio di richiedenti asilo fra il pubblico, i quali hanno assistito anche a numerose altre performance e per i quali esiste una politica di prezzi bassi (1€) che permette l'apertura del teatro a un target troppo spesso escluso dalle attività artistiche e culturali. La politica del Teatro di Sardegna è di restituire al teatro il ruolo di foro, spazio sempre aperto in cui dare vita a incontri e riflessioni sul mondo.